VASCHE IDROMASSAGGIO LINEA SPA ITALIA

INSTALLAZIONE ed AVVIAMENTO

SOMMARIO

I. CARATTERISTICHE DELL'AREA D'INSTALLAZIONE 2
II. PREPARAZIONE DELL'AREA D'INSTALLAZIONE 2
III. MESSA IN FUNZIONE DELLA VASCA 2
IV. COLLEGAMENTI E SICUREZZA ELETTRICA 2
V. CARICO IDRAULICO DELLA VASCA 3
VI. PROGRAMMAZIONE STANDARD DELLA VASCA 3

IMPOSTAZIONE DELL'ORA CORRENTE 4
IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA DESIDERATA 5
IMPOSTAZIONE DEL PERIODO DI SILENZIO 5
VERIFICA DI FUNZIONAMENTO 6

VII. MESSAGGI D'ERRORE DEL PANNELLO DI CONTROLLO/AUTO DIAGNOSTICA 6
VIII. CODICI D'ERRORE 6

ERRORE 1 ("PRIME FAILED") 6
ERRORE 2 - NON UTILIZZATO. 6
ERRORE 3 ("BUTTON STUCK ") 6
ERRORE 4 ("NO WATER SENSOR") 6
ERRORE 5 ("OVER TEMP") 6
ERRORE 6 ("THERMAL CUT OUT ") 7
ERRORE 7 ("STUCK RELAY") 7
ERRORE DI 8 ("NO DATA TEMP") 7
ERRORE DI 9 ("CLOCK FAULT") 7

IX. CONSEGNA DELLA VASCA AL CLIENTE FINALE 7
X. RACCOMANDAZIONI DA SUGGERIRE AL CLIENTE FINALE 7
XI. TRATTAMENTO DELL'ACQUA 7
XII. DISINFETTANTI PER MINIPISCINE E PISCINE 8

Il presente documento si applica alle vasche SPA della serie SPA ITALIA commercializzate a partire dal Luglio 2012

I. Caratteristiche dell'area d'installazione

L'area d'installazione deve essere dotata di:

- linee d'alimentazione elettrica adeguata all'assorbimento della vasca scelta, nel rispetto della normativa vigente, predisposta da tecnico abilitato. Nota bene: il cablaggio elettrico della vasca deve essere eseguito unicamente da personale tecnico abilitato nel rispetto della normativa vigente di sicurezza. (Installazione a monte di disgiuntore – salvavita)
- linea di carico idraulico (in prossimità)
- linea di scarico idraulico o di un pozzetto di scarico (in prossimità): si può procedere al collegamento della linea di scarico con il pozzetto avendo cura di scollegare la tubazione dal bocchettone con tappo, in dotazione, ed inserendo un valvola di non ritorno ed una valvola a sfera in posizione comoda da gestire e controllare, anche da parte dell'utilizzatore finale.

II. Preparazione dell'area d'installazione

Predisporre la zona d'installazione preparando un piano d'appoggio idoneo a sostenere il peso della vasca a pieno carico senza cedimenti nel tempo.
Prima di procedere alla posa della vasca,verificare che il piano d'appoggio si libero e pulito.

III. Messa in funzione della vasca

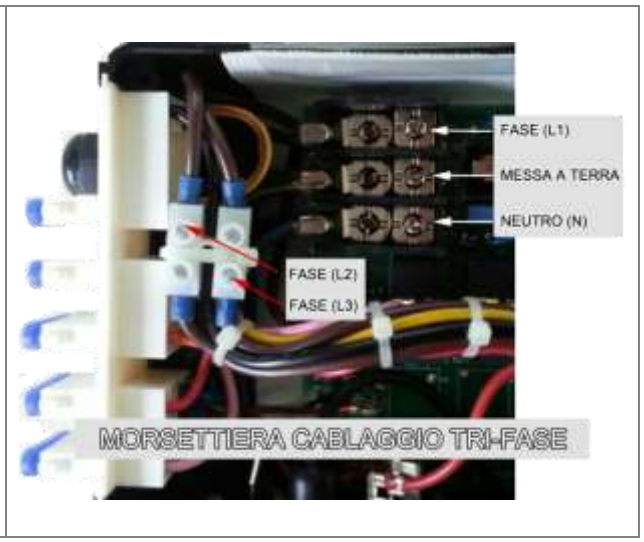
Una volta posizionata la vasca nella posizione prescelta ed avendo verificato che la stessa poggi in modo uniforme, procedere con le seguenti operazioni di verifica di pre-messa in funzione:

- Rimuovere le pannellature di tamponamento sui quattro lati, svitando le viti di sostegno. Adagiare i pannelli con cura evitando colpi o graffi.
- Verificare manualmente il serraggio dei collegamenti tra le pompe in dotazione e le tubazioni. Per evitare brusche sollecitazioni durante il trasporto, dopo le operazioni di collaudo, le ghiere dei bocchettoni dei dispositivi in dotazione sono lasciate lente: per tanto, prima di procedere al carico della vasca con acqua, si raccomanda di stringere tutte le giunzioni lente.
- Verificare la completa apertura della valvolve a saracinesca di sezionamento delle linee idrauliche della vasca.
- Collegare la vasca alla linea d'alimentazione elettrica senza fornire tensione al quadro. Si ricorda che tale operazione va eseguita da personale tecnico abilitato.

IV. Collegamenti e sicurezza elettrica

Le vasche SPA ITALIA vengo fornite in versione Monofase.
E' compito dell'installatore scegliere dei conduttori con caratteristiche e sezione nominale adeguate allo specifico assorbimento di corrente della SPA, (rif. scheda illustrativa allegata al prodotto).
Il percorso del cavo, la scelta dei materiali e delle soluzioni d'installazione più idonee è demandata alla professionalità ed esperienza dell'installatore; è sua responsabilità garantire e certificare l'installazione eseguita.
La linea d'alimentazione deve essere dedicata unicamente alla solo vasca ed originarsi direttamente dal quadro generale.
Le sezioni dei conduttori dovranno comunque tener conto non solo dell'assorbimento dell'impianto, ma anche del percorso dei cavi e delle distanze, dei sistemi di protezione scelti e delle norme specifiche per gli impianti elettrici a posa fissa.
Sono necessari 3 conduttori (2 fasi+terra) per le versioni 220-240 V .

L'installatore, professionista abilitato, dovrà collegare i conduttori di "fase" sui morsetti appositi e l'eventuale conduttore "neutro" sullo specifico morsetto N, mentre dovrà collegare il conduttore di "terra" sul morsetto individuato dal simbolo, avendo cura di non danneggiare i componenti montati all'interno del quadro elettrico.
È responsabilità dell'installatore la scelta dei materiali in relazione all'uso, l'esecuzione corretta dei lavori, la verifica dello stato dell'impianto a cui si allaccia l'apparecchio e l'idoneità dello stesso a garantire la sicurezza d'uso, relativa agli interventi di manutenzione ed ispezionabilità dell'impianto.
Le vasche SPA ITALIA devono essere collegate in modo permanente, senza giunzioni intermedie, alla rete elettrica ed all'impianto di protezione (impianto di terra), con cavi di sezione adeguata all'assorbimento ai valori di tensione e assorbimenti della vasca SPA.
L'impianto elettrico dell'immobile deve essere provvisto di interruttore differenziale da 0,03 A e di un circuito di protezione (terra) efficiente.
Verificare il buon funzionamento dell'interruttore differenziale.
Per l'allacciamento alla rete elettrica s'impone l'installazione di un interruttore onnipolare di sezionamento, da collocare in una zona che rispetti le prescrizioni di sicurezza e comunque non raggiungibile dagli utenti che stanno usando la vasca SPA.
È obbligatorio il rispetto di questa prescrizione: qualsiasi altra procedura è vietata.
Il suddetto interruttore onnipolare dovrà garantire un'apertura dei contatti di almeno 3 mm e dovrà essere idoneo ai valori di tensione e assorbimenti della vasca SPA.
Lo schema di cablaggio è riportato all'interno del coperchio plastico del quadro eletttrico di comando installato a bordo vasca al di sotto del tastierino di controllo: tale quadro è accessibile rimuovendo il pannello di rivestimento estrerno sottostante il tastierino di controllo.



V. Carico idraulico della vasca

Procedere al riempimento graduale della vasca, senza aver dato alimentazione al quadro di controllo: per il riempimento della SPA ci si può servire del tubo usato per innaffiare il giardino, oppure mediante la predisposizione all'allacciamento all'impianto idraulico domestico.
Verificata le tenuta idraulica dei vari collegamenti e la corretta apertura delle saracinesche di sezionamento procedere nell'avviamento elettrico della SPA.

VI. Programmazione standard della vasca

A seguire viene riportata la procedura standard di programmazione secondo uno schema tipo idoneo al primo avviamento. Per dettagli si rimanda al manuale dedicato al pannello di controllo SP 800/1200.

In primis impostare l'orologio sull'ora esatta e la temperatura al livello desiderato: la temperatura ideale consigliata e di 36 - 37° C: non impostare la SPA con temperature superiori. Temperature comprese tra i 38° - 40 ° C sono normalmente tollerate da persone adulte ma non raccomandate.

Procedere all'avvio nel rispetto delle seguenti fasi:

Impostazione dell'ora corrente

	Preme per visualizzare
	Premere sino a visualizzare
	Premere per modificare le sotto voci: formato dell'ora ,ora,minuti e giorno della settimana
	Impostare il valore desiderato
	Premere per memorizzare la temperatura

Impostazione della temperatura desiderata

	Preme per visualizzare
	Premere sino a visualizzare
	Premere per modificare la temperatura
	Settare il valore desiderato
	Premere per memorizzare la temperatura

Impostazione del periodo di Silenzio

La procedura seguente rappresenta un esempio standard che andrà modificato sull'esigenze del cliente finale.

	Preme per visualizzare
	Premere fino a visualizzare
	Premere per modificare i sotto parametri: Ora, Minuti e Giorno/i di avvio periodo di silenzio quindi Ora e Minuto di fine periodo
	Settare i valori desiderato
	Premere per memorizzare la programmazione effettuata.

Verifica di funzionamento

Terminata la programmazione verificare il funzionamento dei singoli dispositivi azionando i tasti ad essi associati, prima singolarmente e quindi anche contemporaneamente.

VII. Messaggi d'errore del pannello di controllo/Auto diagnostica

I quadri della serie SP sono dotati di un sistema automatico di auto diagnostica, a seguire si riportano i principali codici di segnalazione malfunzionamento. La segnalazione sarà accompagnata da un segnale acustico, che può essere tacitato mediante la pressione del pulsante Selettore. L'allarme acustico viene automaticamente silenzio dopo quattro minuti.
Attenzione: con qualsiasi errore tra 3 e 8 la SPA si ferma sino a quando il controllore viene resettato premendo contemporanea 4 tasti, come in figura seguente:

VIII.Codici d'errore

Errore 1 ("PRIME FAILED")

Caricamento fallito è un caso speciale. Questo non è necessariamente un problema relativo al controller SP800/1200, ma indica che l'acqua non viene rilevato nel corpo del riscaldatore. Premendo il pulsante Giù la pompa principale si avvierà per una durata di 10 secondi per provare a caricare lo scambiatore. In caso di successo riprenderà il normale funzionamento. In caso negativo, l'errore sarà indicato nuovamente sul display di nuovo. Si consiglia di contattare l'installatore.

Errore 2 - non utilizzato.

Errore 3 ("BUTTON STUCK ")

Questo errore indica che uno o più pulsanti del touchpad è bloccato o è stato premuto per più di un minuto. Ciò può essere causato da un errata posa della copertura o di un danno del touch pad stesso. Provare a resettare la SPA.

Errore 4 ("NO WATER SENSOR")

Questo errore indica un problema con il sensore ottico per la presenza dell'acqua nel riscaldatore. Il problema può essere causato dallo scollegamento del sensore o da un danno al sensore stesso. Prova a resettare il controller.

Errore 5 ("OVER TEMP")

Questo errore indica che il sensore di temperatura digitale nel riscaldatore ha rilevato una temperatura pari o superiore a 45 º C. Questo può non essere un problema del SP800/1200. Esso può essere causato da un uso eccessivo delle pompe idro in condizioni di caldo o guasto della pompa. Spegnere il controller ed attendere il tempo necessario affinché l'acqua ed il sensore si raffreddino.

Errore 6 ("THERMAL CUT OUT ")

Questo errore indica l'azionamento della protezione elettromeccanica per la sovratemperatura.
Questo non è necessariamente un problema del SP800/1200. Può essersi verificato un surriscaldamento della aria attorno al sensore per elevate temperature durante la spedizione od un guasto della pompa di circolazione. Questa allarme si eliminerà unicamente quando il sensore del riscaldatore si è raffreddato al di sotto di circa 38 ° C. L'apparecchio deve quindi essere ripristinato prima che possa riprendere il funzionamento (spegnere e ridare alimentazione).

Errore 7 ("STUCK RELAY")

Questo errore indica un problema con il circuito del riscaldatore.

Errore di 8 ("NO DATA TEMP")

Questo errore indica un problema con il sensore di temperatura digitale del riscaldatore. Il sensore può essere stato scollegato o danneggiato. Provare a resettare la SPA.

Errore di 9 ("CLOCK FAULT")

Questo errore indica un problema con l'orologio all'interno della SP800/1200. Provare a resettare la SPA.

IX. Consegna della vasca al cliente finale

Al termine delle procedure sopra indicate procedere alla chiusura dei fianchi riposizionando i pannelli laterali di tamponamento.

X. Raccomandazioni da suggerire al cliente finale

- Non impostare una temperatura desiderata superiore a 37° C, per contenere il consumo elettrico e non esporsi a rischi per la salute.
- Coprire sempre la vasca con la copertura isotermica durante il periodo notturno o quelli di lungo inutilizzo, così da ridurre la dispersione termica ed quindi il consumo elettrico.
- Non utilizzare nella vasca prodotti schiumogeni e aromi a dissoluzione in acqua così da mantenere pulite le tubazioni idrauliche del circuito della vasca e prevenire mal funzionamenti.
- Per la pulizia utilizzare prodotti non aggressivi o corrosivi, che intacchino lo strato di finitura della vetroresina (vedi etichetta dei prodotti per la pulizia).

XI. Trattamento dell'acqua

L'acqua deve essere "accogliente", cioè chiara e limpida, priva di quelle sostanze che, accumulandosi, possono creare un ambiente adatto all'insorgere ed alla proliferazione dei batteri; per questo, oltre ad essere opportunamente filtrata, l'acqua deve essere trattata chimicamente mediante appositi additivi.
I prodotti per la disinfezione dell'acqua presenti sul mercato sono molti e variano in termini di costo e di modalità d'uso.
I suggerimenti qui riportati coprono solo l'aspetto generale di un argomento tanto complesso qual è il trattamento dell'acqua; se si presentano situazioni o problemi particolari, è opportuno rivolgersi a ditte specializzate, che saranno senz'altro in grado di consigliare la soluzione ottimale.

XII. Disinfettanti per minipiscine e piscine

Certi disinfettanti usati nelle grandi piscine, quali tricloro, ipoclorito di calcio, ipoclorito di sodio, non sono adatti per le vasche spa.
Le tavolette di tricloro macchiano stabilmente il metacrilato (a seguito di un contatto diretto prolungato), l'ipoclorito di calcio (normalmente reperibile in granuli) favorisce la precipitazione del calcare, l'ipoclorito di sodio (che è liquido) se versato direttamente sul metacrilato lo danneggia in modo permanente.
I "cloroisocianurati" sono dei derivati cloro-organici più adatti alle vasche spa; questi prodotti, inoltre, sono particolarmente adatti se la minipiscina è situata all'esterno, in quanto agiscono da stabilizzatori ed impediscono alla luce solare di esaurire l'azione del cloro.
Un altro tipo di disinfettante è il bromo; il bromo ha il vantaggio, rispetto al cloro, di essere meno irritante, di avere una minor influenza sul pH e di essere inodore. Inoltre, a differenza del cloro, il bromo non si dissocia nelle forme "combinato" e "libero".
Anche la disinfezione dell'acqua con ossigeno attivo consente di avere un'acqua pura, chiara e gradevole al contatto di pelle e capelli. L'ossigeno attivo costituisce l'alternativa "delicata" al cloro e può sostituirlo come sostanza disinfettante, rivelandosi inoltre efficace anche contro la formazione delle alghe, inoltre quando si svuota la vasca SPA, l'acqua può essere scaricata nell'impianto fognario oppure essere anche utilizzata per irrigare piante e giardino.
L'ossigeno attivo risulta particolarmente indicato nel caso di impiego non intenso della vasca SPA. Comunque, dopo un lungo periodo in cui la SPA non è stata utilizzata, è consigliabile effettuare un trattamento di super-clorazione, detto anche trattamento "shock", a base di cloro. L'utilizzo dell'ossigeno attivo non pregiudica questo tipo di operazione, rendendo quindi necessario il cloro solamente in questo caso.
È possibile effettuare un trattamento "shock" anche con l'ossigeno attivo, pur se, rispetto al cloro, è meno efficace: in questo caso, la quantità suggerita è circa tre volte quella che si usa per il normale trattamento di mantenimento.
Questi prodotti possono essere immessi direttamente nell'acqua della vasca SPA, anche se è preferibile introdurre le pastiglie in un dosatore galleggiante, oppure nel cestello sgrossatore (se presente). Per i dosaggi e le modalità d'impiego fare riferimento alle istruzioni riportate sulle confezioni.

Note

- Le informazioni contenute nel presente documento possono variare a discrezione del redigente, senza preavviso, contestualmente alle modifiche del prodotto in oggetto al presente documento: sarà onere del cliente all'atto dell'ordine verificare la persistente corrispondenza del prodotto alla scheda informativa.
- La C.P.A. s.r.l. non si assume alcuna responsabilità per eventuali problematiche derivanti da erronea interpretazione del testo.
- Il presente documento può essere modificato in ogni sua parte senza alcun preavviso dalla scrivente.
- La C.P.A. s.r.l. inoltre declina ogni responsabilità per le possibili inesattezze contenute nel presente manuale, se dovute ad errori di stampa o di trascrizione.